



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Direzione Generale della Sanità

Osservatorio Epidemiologico Regionale Sistema di Sorveglianza PASSI

Schede Tematiche 2008 - 2011

Uso Dispositivi di Sicurezza



Ministero della Salute



Centro Nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle Malattie



guadagnare
salute

Redazione a cura del Gruppo Regionale PASSI

Dr. Antonello Antonelli, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Referente Regionale

Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Coordinatore Regionale

Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris – Coordinatori aziendali

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Si ringraziano:

- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:

www.epicentro.iss.it/passi

USO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte e di disabilità nella popolazione sotto i 40 anni. Secondo i dati ISTAT più recenti, nel 2010 sono stati registrati in Italia 211.404 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti è stato pari a 4.090, quello dei feriti ammonta a 302.735. Rispetto al 2009, si riscontra una leggera diminuzione del numero degli incidenti (-1,9%) e dei feriti (-1,5%) ed un calo più consistente del numero dei morti (-3,5%).

Gli incidenti stradali rappresentano, quindi, un fenomeno rilevante sia per le conseguenze sulla salute, sia per gli interventi che possono essere attuati per ridurre consistentemente numero e gravità.

Per prevenire gli incidenti stradali esistono politiche e interventi di provata efficacia volti a rendere più sicuri i veicoli, le infrastrutture e le condizioni del traffico, e altri destinati a ridurre la frequenza della guida sotto l'effetto di alcol o altre sostanze psicotrope.

Tra le misure volte a minimizzare le conseguenze degli incidenti stradali, i dispositivi di sicurezza individuali hanno mostrato una grande efficacia pratica. Per questo, il codice della strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto, delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto. In più, è obbligatorio che i minori viaggino assicurati con dispositivi appropriati all'età ed alla taglia: seggiolini di sicurezza e adattatori (un rialzo che consente di indossare la cintura) per i più grandicelli.

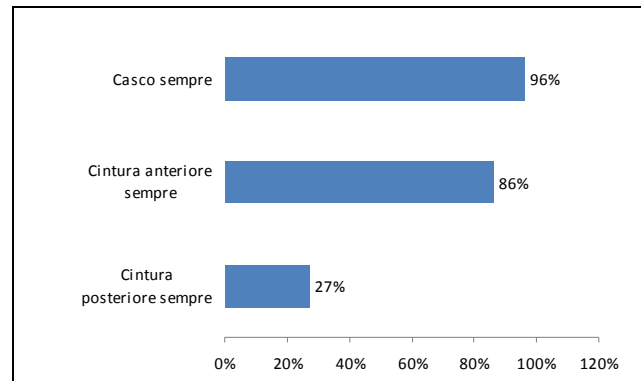
Gli indicatori con cui Passi misura la frequenza di uso dei dispositivi di sicurezza sono basati sulla dichiarazione degli intervistati circa il loro comportamento abituale.

L'uso dei dispositivi di sicurezza

- Nel periodo 2008-11, in Sardegna la maggior parte degli intervistati ha un comportamento responsabile alla guida di auto e moto, indossando sempre la cintura di sicurezza sui sedili anteriori (86%) e il casco (96%).
- L'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ancora poco frequente: solo il 27% degli intervistati, infatti, la usa sempre.
- L'utilizzo delle cinture di sicurezza sui sedili posteriori è significativamente più basso nella classe d'età 25-34 anni, nelle classi intermedie di istruzione e per chi dichiara molte difficoltà economiche. Non sono emerse differenze per sesso.
- Tenendo conto simultaneamente, attraverso un'analisi multivariata, del contributo di tutte le variabili disponibili e, stratificando per genere, si riscontra una associazione con l'uso delle cinture posteriori:
 - per gli uomini della classe di età 35-49 anni;
 - per le donne delle due classi di età 25-34 e 50-69 anni; con l'istruzione media superiore.

Uso dispositivi di sicurezza *

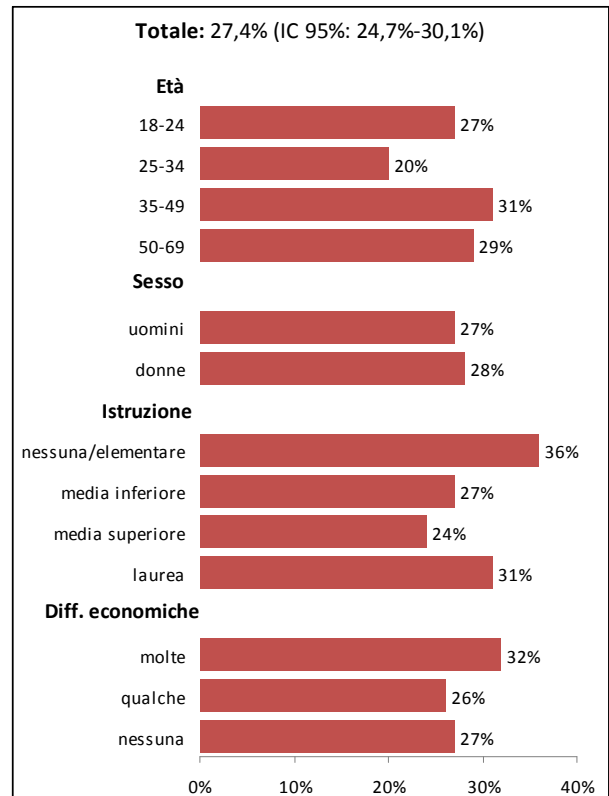
Regione Sardegna - PASSI 2008-11



*Tra coloro che dichiarano di utilizzare l'automobile e/o la moto

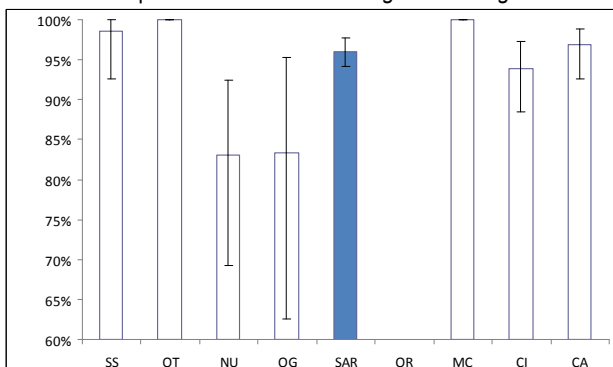
Utilizzo sempre delle cinture posteriori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche Regione Sardegna 2008-11 (n=2.290)



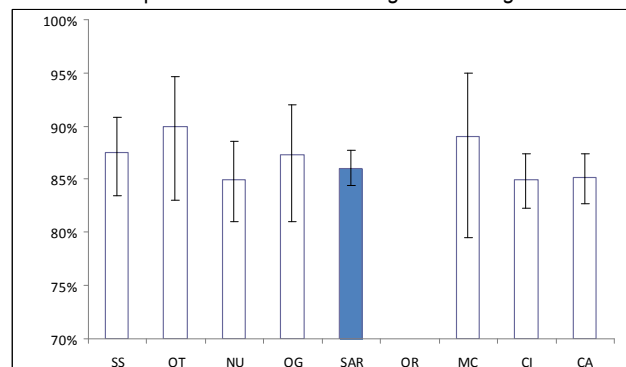
Uso casco sempre

Prevalenze per ASL di residenza - Regione Sardegna 2008-11

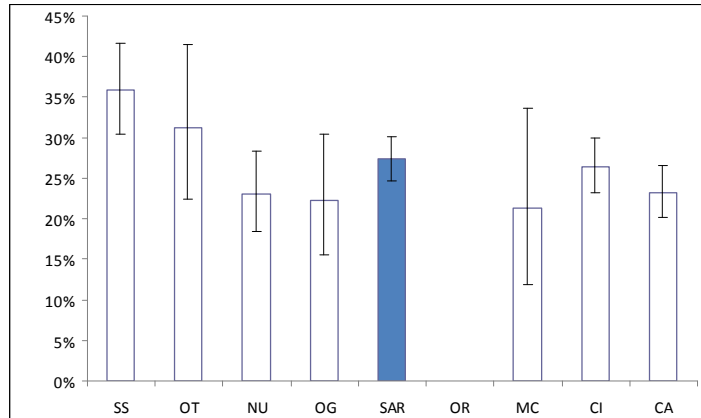


Uso cintura anteriore sempre

Prevalenze per ASL di residenza - Regione Sardegna 2008-11

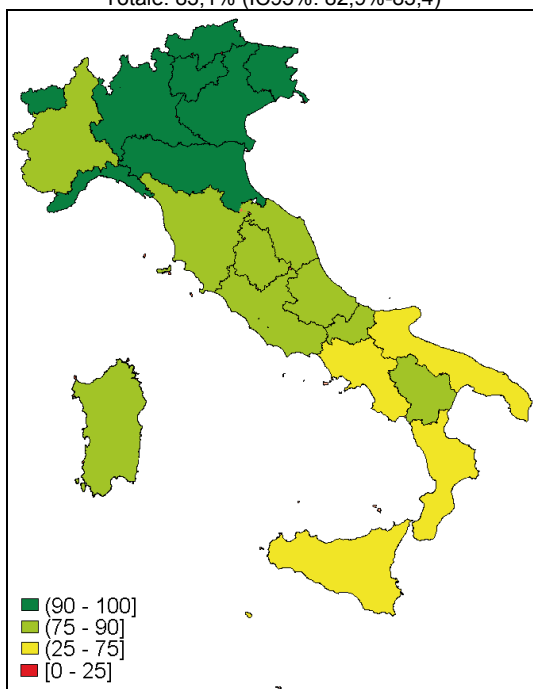


Uso cintura posteriore sempre
Prevalenze per ASL di residenza - Regione Sardegna 2008-11

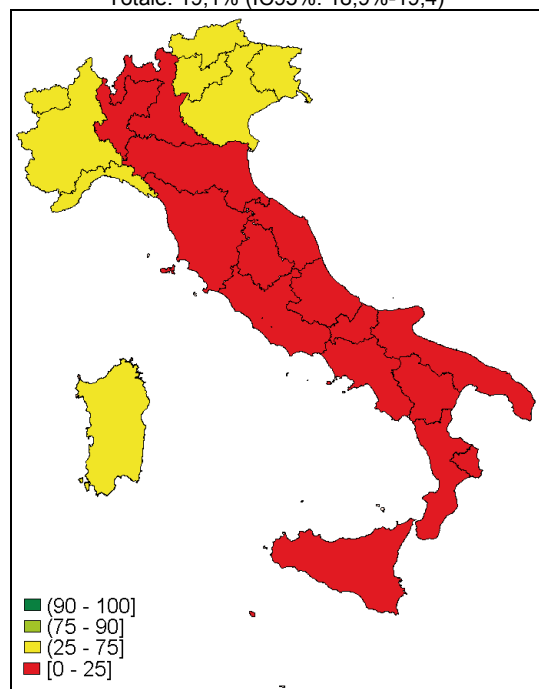


- Nel periodo 2008-11, in tutte le ASL della regione Sardegna, l'utilizzo del casco tra i motociclisti è molto diffuso ma con differenze significative tra le varie Aziende. Tale differenza è legata, anche, alla scarsità di osservazioni per alcune ASL (ASL Nuoro e Ogliastra 83% -ASL Olbia e Medio Campidano 100%).
- Anche l'utilizzo della cintura anteriore è diffuso in tutte le ASL senza differenze significative tra le stesse (ASL Carbonia, Nuoro e Cagliari 85% -ASL Olbia 100%).
- L'utilizzo della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ampiamente disatteso in tutte le ASL: nelle ASL di Sassari si sono registrati valori più alti rispetto al dato regionale, valori più bassi a Lanusei.

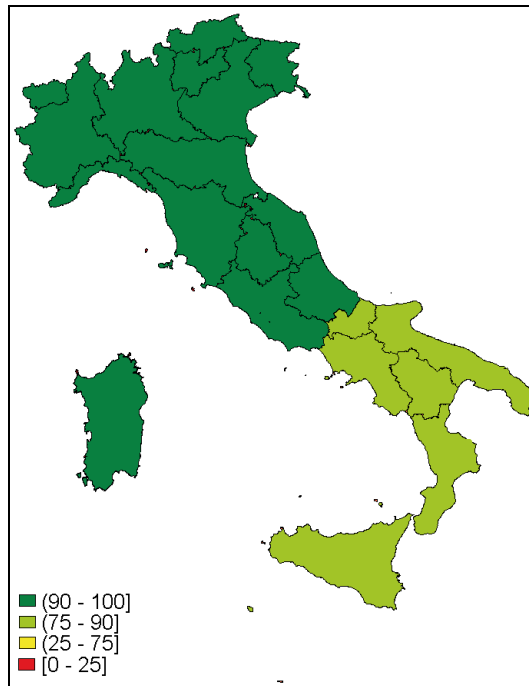
Uso della cintura anteriore sempre
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11
Totale: 83,1% (IC95%: 82,9%-83,4)



Uso della cintura posteriore sempre
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11
Totale: 19,1% (IC95%: 18,9%-19,4)



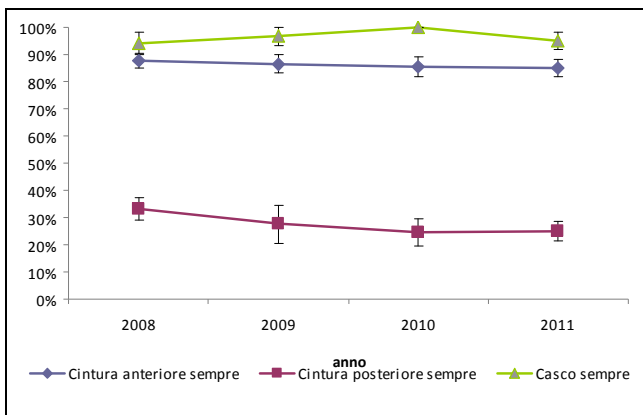
Uso del casco sempre
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11
 Totale: 94,3% (IC95%: 93,9%-94,6)



- È presente un gradiente territoriale (Nord-Sud) statisticamente significativo nell'uso dei dispositivi di sicurezza.

Confronto su pool omogeneo regionale

Uso dei dispositivi di sicurezza sempre

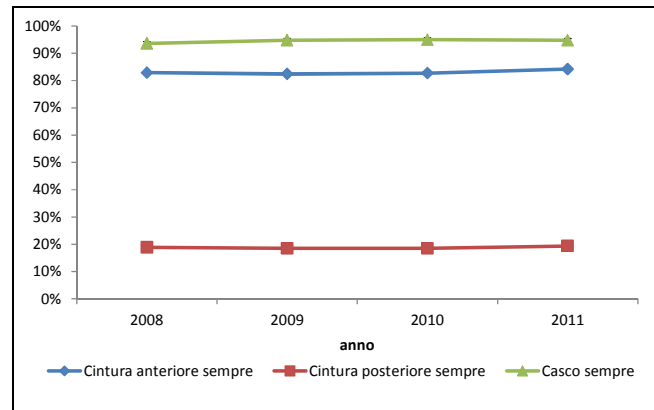


- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) non si osservano cambiamenti statisticamente significativi nelle percentuali di utilizzo della cintura anteriore e del casco. L'uso della cintura posteriore, invece, presenta un calo costante nel quadriennio

Confronto su pool omogeneo nazionale

- A livello nazionale, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo nazionale) non si osservano variazioni statisticamente significative delle percentuali di utilizzo della cintura anteriore, di quella posteriore e del casco.

Uso dei dispositivi di sicurezza sempre
Prevalenze per anno – Pool omogeneo regionale 2008-11



Conclusioni

I dati Passi sull'uso di cinture, casco e seggiolini di sicurezza misurano i comportamenti abituali dichiarati dagli intervistati. Le percentuali ottenute, quando interpretate come indicatori dell'adesione alle raccomandazioni e alla legge dell'obbligo di usare i dispositivi, forniscono in genere un quadro più favorevole di quanto esso sia nella realtà. La sovrastima è variabile a seconda del dispositivo e del contesto. Tuttavia gli studi che hanno confrontato i dati riferiti con quelli derivati dall'osservazione diretta, hanno mostrato che esiste una buona correlazione tra le due misure. Ciò ha indotto ad utilizzare i dati riferiti, come quelli tratti da Passi, per valutare le differenze territoriali e i trend temporali, informazioni essenziali per indirizzare i programmi di intervento.

La maggior parte degli intervistati nella regione Sardegna fa uso della cintura anteriore e del casco, anche se esistono margini di miglioramento. La situazione è peggiore per quanto riguarda l'uso della cintura sui sedili posteriori: infatti, solo una persona su quattro la utilizza.

Gli interventi che hanno mostrato efficacia nell'aumentare l'uso dei dispositivi di sicurezza sono, in gran parte, sotto la responsabilità di settori non sanitari, specialmente le forze dell'ordine, come nel caso dei programmi specifici di applicazione intensiva delle norme del codice della strada, relative all'obbligo di indossare i dispositivi stessi. Questi programmi sono realizzati mediante un aumento del numero di postazioni, pattuglie, controlli specifici e contravvenzioni, accompagnati da campagne informative e interventi educativi, volti ad indurre un cambiamento positivo anche chi non ha ancora subito controlli.

Tuttavia, il sistema sanitario ha un ruolo essenziale, perché si prende cura dei traumatizzati e per il suo patrimonio informativo che consente di fornire indicazioni sugli interventi preventivi efficaci e sui gruppi della popolazione che sono maggior rischio, come emerge dai sistemi di sorveglianza, come Passi o Ulisse.

Il Piano nazionale della prevenzione ha consentito un netto miglioramento delle conoscenze sulle prove scientifiche relative all'efficacia di questi interventi: è indispensabile quindi continuare gli sforzi per mettere in comunicazione il mondo della prevenzione con gli Organi che operano per aumentare l'uso dei dispositivi di sicurezza.